

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2748 del 31/05/2022
Oggetto	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO GUADO PER VIABILITA' PUBBLICA PEDONALE COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO(BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMBRO TITOLARE: COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) CODICE PRATICA N. BO22T0003
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2896 del 30/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO "GUADO" PER VIABILITA' PUBBLICA PEDONALE

**COMUNE:** SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE SAMBRO

**TITOLARE:** COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)

**CODICE PRATICA N.** BO22T0003

### LA DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza, assunta al Prot. n. PG/2022/01815 del 10/01/2022 pratica n. BO22T0003 con la successiva integrazione assunta al prot PG/2022/034051 del 01/03/2022, del Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), C.F. 80014530374, con sede legale in San Benedetto Val di Sambro (BO) via Roma n°39, nella persona del Delegato dal Sindaco, con la quale viene richiesta la Concessione, con occupazione di area demaniale, per attraversamento ad uso "guado" di viabilità pubblica pedonale, a servizio del sentiero CAI n°21, sul Torrente Sambro, di dimensioni 3 x 24 ml circa, per una superficie di circa mq.72, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), foglio 22 antistante mappale 98 e foglio 16 antistanti mappali 801 e 182;

**preso atto** della comunicazione, allegata all'istanza di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale dichiara di essere esente dal canone annuo come da utilizzo pubblico previsto dall'art.20 comma 3 L.R. 7/2004 e successive Delibere della Giunta Regionale 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, e 1622/2015 e che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture di proprietà pubblica del Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), adibite alla viabilità pubblica, su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;

**considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "guado a raso senza opere o con il solo consolidamento del fondo mediante massi", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**considerato** che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.56 in data 02/03/2022, non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**preso atto** dell'autorizzazione idraulica, del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n.920 del 18/03/2022 e acquisita agli atti in data 23/03/2022 con il n. PG/2022/48228 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni;

- prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori;
- prescrizioni relative alla fase esecutiva di cui si richiama, in particolare, la seguente:

la difesa spondale in massi di grossa pezzatura **NON dovrà essere realizzata** così come prevista in progetto, se non per la parte relativa alla protezione del guado (ovvero sia la parte subito a monte dello stesso, che quella immediatamente a valle realizzata con faldoni in destra idraulica) in quanto determinerebbe l'impedimento definitivo del corso d'acqua all'utilizzo di quelle aree demaniali di pertinenza idraulica;

- prescrizioni relative alla manutenzione;

- prescrizioni di carattere generale;
- la controfirma per accettazione del Nulla Osta da parte del soggetto autorizzato;

tale autorizzazione è allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

**preso atto** che con PG/2022/52165 del 29/03/2022 il Comune di San Benedetto Val di Sambro, nella figura del Delegato dal Sindaco, ha trasmesso l'accettazione delle prescrizioni del Nulla Osta idraulico tramite documento controfirmato;

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttorie per € 75,00;

**preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Dirigente delegato alla firma per il Comune concessionario, in data 28/05/2022 (assunta agli atti al prot. PG/2022/89515 del 30/05/2022);

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), C.F. 80014530374, con sede legale in San Benedetto Val di Sambro (BO) via Roma n°39, nella persona del Delegato dal Sindaco, la Concessione, con occupazione di area demaniale, per attraversamento ad uso "guado a raso con consolidamento del fondo mediante massi" di viabilità pubblica pedonale, a servizio del sentiero CAI n°21, sul Torrente Sambro, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), foglio 22 antistante mappale 98 e foglio 16 antistanti mappali 801 e 182;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2040** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il

concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. n.920 del 18/03/2022, acquisita con il prot. n. PG/2022/48228 del 23/03/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal medesimo Servizio che si restituisce unitamente alla presente **(allegato 1)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per l'occupazione con "guado a raso senza opere" di **€132,23**, ai sensi della D.G.R. 1622/2015 per le infrastrutture pubbliche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione di €250,00 a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a €200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 08/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di inviare copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno,

per gli aspetti di competenza;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**



## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), C.F. 80014530374, con sede legale in San Benedetto Val di Sambro (BO) via Roma n°39, nella persona del Delegato dal Sindaco.

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

**Corso d'acqua:** Torrente Sambro, alveo.

**Comune:** San Benedetto Val di Sambro (BO), foglio 22 antistante mappale 98 e foglio 16 antistanti mappali 801 e 182

**Concessione per:** occupazione di area demaniale per attraversamento, ad uso "guado a raso senza opere o con il solo consolidamento del fondo mediante massi" di viabilità pubblica pedonale, a servizio del sentiero CAI n°21, di dimensioni 3 x 24 ml circa, per una superficie di circa mq.72

**Pratica:** BO22T0003 domanda assunta al Prot. n. PG/2022/01815 del 10/01/2022.

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

### **art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2040** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente

presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **art.6**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **art.7**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna di cui si richiamano in particolare le seguenti:

- prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori;
- prescrizioni relative alla fase esecutiva di cui si richiama, in particolare, la seguente:

la difesa spondale in massi di grossa pezzatura NON dovrà essere realizzata così come prevista in progetto, se non per la parte relativa alla protezione del guado (ovvero sia la parte subito a monte dello stesso, che quella immediatamente a valle realizzata con faldoni in destra idraulica) in quanto determinerebbe l'impedimento definitivo del corso d'acqua all'utilizzo di quelle aree demaniali di pertinenza idraulica;

- prescrizioni relative alla manutenzione;
- prescrizioni di carattere generale,

trasmessa al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**